

6 ottobre 2021 0:50

REP. CECA: Informare sulla cannabis? Incitamento alla tossicomania....

Per molti decenni, chi controllava l'informazione ha avuto il monopolio virtuale delle informazioni sulla cannabis, e per questo molte persone in tutto il mondo hanno pensato che la cannabis fosse dannosa. In molti casi, le persone anziane pensano ancora che sia così perché sono state condizionate a pensarlo nel corso di così tanti anni.

Ma grazie in gran parte al migliore accesso alla stampa multimediale e all'ascesa di Internet, ora ci sono vari media incentrati sulla cannabis che operano in tutto il mondo, inclusa la Repubblica Ceca, dove ha sede la rivista Legalizace. La rivista Legalizace è un periodico bimestrale incentrato sulla cannabis, nonché sulle politiche sulle droghe relative ai diritti umani e alle questioni ambientali.

È una risorsa straordinaria per le persone nella Repubblica Ceca e non solo. Il loro rapporto imparziale e le informazioni educative che pubblicano aggiungono un enorme valore alla società. Sfortunatamente, la rivista Legalizace e il suo caporedattore Robert Veverka sono ora accusati di non aver fatto altro che educare le persone. Di seguito sono riportate maggiori informazioni a riguardo tramite un comunicato stampa di Legalizace:

29 settembre 2021 – Praga, Repubblica Ceca

L'istruzione non è un crimine!

La rivista Legalizace e il suo caporedattore, Robert Veverka, sono stati formalmente accusati di "incitamento e promozione della tossicomania", con pene fino a cinque anni di reclusione. La prima udienza si terrà martedì 5 ottobre alle 8:30 presso il tribunale distrettuale della città di Bruntál, Repubblica Ceca.

Secondo la legge ceca, la cannabis è considerata una normale pianta agricola e possiede anche lo status di pianta medicinale, e la sua coltivazione e lavorazione è consentita in conformità con la legge n. 167/1998 legge ceca Coll. senza permesso speciale. Alla luce di ciò, la rivista Legalizace considera le accuse penali di "incitamento e promozione della tossicomania" non solo un caso di fallimento sistematico e di dimostrabile ignoranza della legislazione sulla cannabis da parte delle autorità, ma anche una grave violazione della libertà di espressione e del diritto all'informazione garantita dalla Carta ceca dei diritti e delle libertà fondamentali.

"L'accusa, che è calcolata, stigmatizzante, al limite della falsità e basata su congetture fallaci e su un'interpretazione limitata da parte della polizia secondo cui la coltivazione e la lavorazione della cannabis sono automaticamente illegali o che qualsiasi menzione di cannabis equipara automaticamente l'"incitamento alla tossicomania", comprende un pericoloso precedente. Ritengo mio dovere lottare non solo per il diritto all'esistenza

della rivista Legalizace, ma anche per i diritti di tutti i media cartacei ed elettronici che hanno mai osato menzionare la parola "cannabis" - o hanno intenzione di farlo in futuro", ha detto Robert Veverka, il caporedattore. **CHI PAGA**

ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)